

Assestamento del bilancio di previsione 2026-2028



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO



Assestamento 2026-2028

giugno 2026



TRENTINO

La manovra di assestamento si propone un approccio equilibrato tra:

- ***la necessità di dare risposte alle criticità congiunturali in un contesto di crescita contenuta***

e

- ***la volontà di continuare la proiezione del Trentino verso uno sviluppo strutturale***

L'economia prosegue la crescita ad un ritmo moderato

Il PIL dei diversi territori prosegue su un sentiero di crescita moderata. I segnali preliminari per il 2025 che provengono dall'economia reale osservata dal lato della domanda e della produzione mostrano per il Trentino una crescita stimata del PIL intorno allo 0,5%, in linea con il contesto nazionale.

Stime di crescita del PIL a valori concatenati – 2021-2025 (valori percentuali)

Territori	2021	2022	2023	2024	2025	Fonti delle stime
Trentino	7,0	5,5	0,4	0,5	0,5	ISPAT
Alto Adige	6,5	6,3	2,7	-0,9	0,9	ASTAT
Nord-est	9,3	4,2	0,5	0,1	0,4	Prometeia
Italia	8,9	4,8	0,9	0,8	0,5	ISTAT
Area Euro	6,4	3,6	0,4	0,9	1,4	OCSE

Nota: Anno 2025: per Trentino, Alto Adige e Nord-est si tratta di stime

Analisi dei valori del 2025

Il PIL provinciale, in valori nominali, è vicino al traguardo dei 27 miliardi di euro, segnando un incremento di quasi 6 miliardi rispetto ai livelli del 2019, con una crescita di quasi il 30%. A trainare questa espansione sono stati principalmente i consumi delle famiglie (con una forte spinta dal comparto turistico), la spesa pubblica e gli investimenti. Nello stesso periodo il bilancio della Provincia è cresciuto da 4,6 a 6,7 miliardi di euro (+45%).

Consumi delle famiglie e spinta turistica

La spesa delle famiglie si conferma resiliente, sostenuta da una stagione turistica positiva che consolida il valore dei servizi locali.

Spesa pubblica corrente

Crescita della spesa pubblica grazie, in particolare agli adeguamenti contrattuali e agli acquisti di beni e servizi.

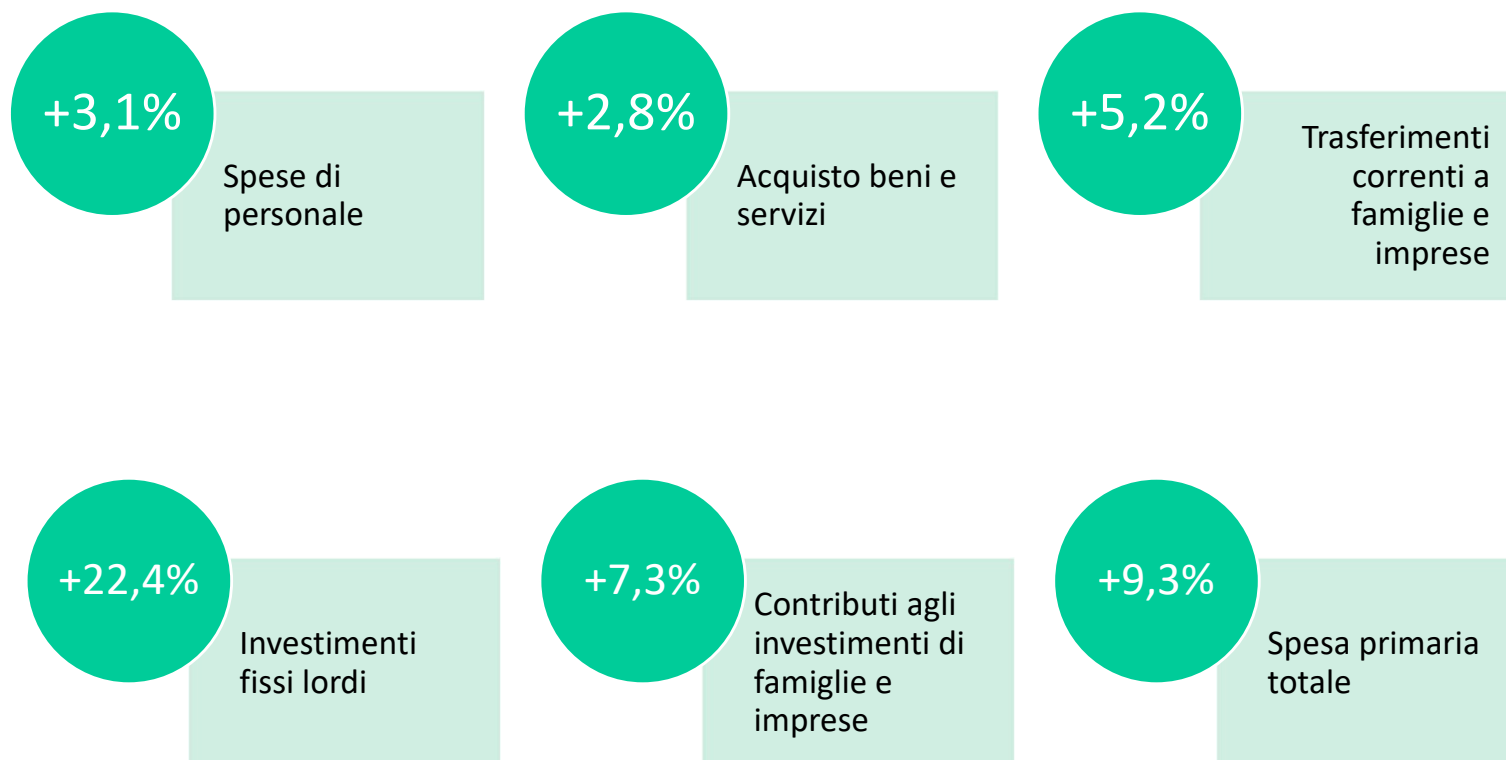
Miglioramento degli investimenti pubblici e privati

Recuperano gli investimenti grazie alle costruzioni, alle migliori condizioni del credito e al maggiore impegno sul fronte delle opere pubbliche.

Le dinamiche dell'economia

Spinta importante della spesa pubblica

Nel 2025 la spesa pubblica nominale degli Enti dell'amministrazione locale è aumentata del 9,3% rispetto al 2024. Particolarmente incidente è stata la crescita della spesa in conto capitale, guidata dagli investimenti e dai contributi a famiglie e imprese. Cresce anche la spesa corrente in tutte le sue componenti grazie agli adeguamenti contrattuali, alla spesa per acquisto di beni e servizi e ai trasferimenti correnti a famiglie e imprese.



Dati di cassa.

Fonte CPT (Conti pubblici Territoriali)

I principali freni della crescita nel 2025

L'andamento del commercio estero nel 2025 è stato caratterizzato da una fase di regressione (-3,3% delle esportazioni), in controtendenza con il dato nazionale. La contrazione, che è stata diffusa su tutti i principali mercati di sbocco, è attribuibile a fattori esterni significativi, tra cui l'introduzione di nuovi dazi sul mercato statunitense, la perdurante debolezza della domanda in Germania e le tensioni geopolitiche globali. A risentire maggiormente del rallentamento dell'export è stata l'industria manifatturiera (-1,2% in termini di valore aggiunto).

Flessione nella domanda estera

In Trentino il commercio estero ha subito una importante frenata (-3,3%) complici le tensioni doganali sul mercato USA, la forte recessione della domanda tedesca e, più in generale, le tensioni geopolitiche. In difficoltà, in particolare, le grandi imprese manifatturiere che rilevano una contrazione del fatturato sull'estero.

Rallentamento dell'industria manifatturiera

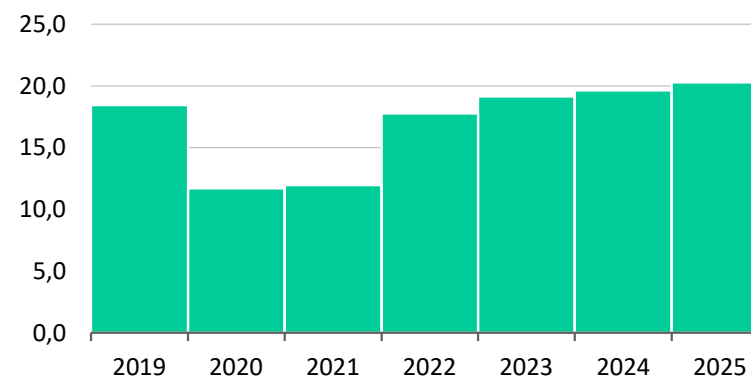
Il fatturato e il valore aggiunto dell'industria hanno risentito della debolezza della produzione industriale e della frenata delle esportazioni. Sono state soprattutto le imprese con oltre 50 addetti e le piccolissime imprese a mostrare segnali di sofferenza.

Il movimento turistico registra una costante crescita e aumentano gli stranieri

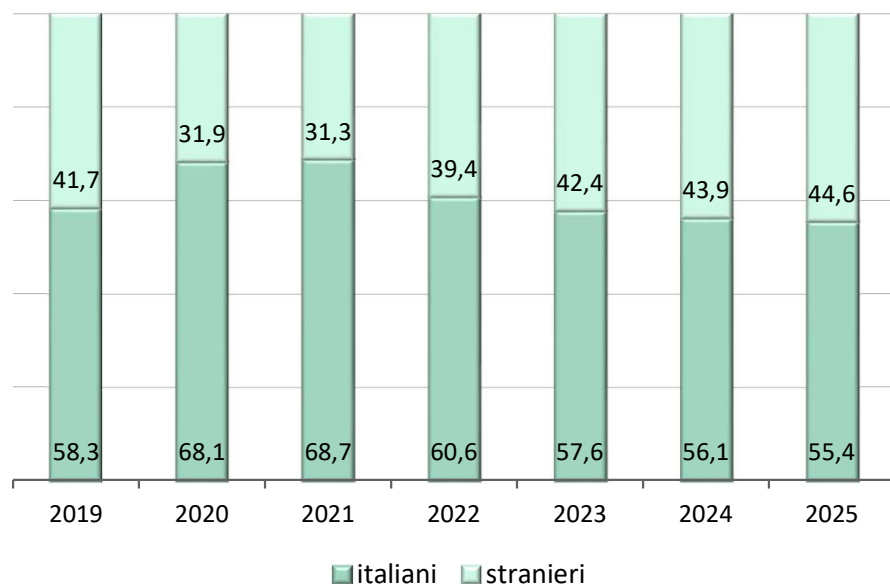
Il movimento turistico alberghiero ed extralberghiero conferma l'ottimo stato di salute del settore crescendo del 3,2% nel corso del 2025.

In uno scenario ormai normalizzato rispetto agli sconvolgimenti del periodo pandemico, la componente straniera è tornata ad essere protagonista della crescita, con un incremento che nel 2025 ha sfiorato il 5%.

Presenze turistiche 2019-2025 (milioni di unità)



Composizione delle presenze turistiche per provenienza (valori percentuali)



Crescita 2025 delle presenze turistiche per provenienza (valori percentuali)

Totale	1,9
Stranieri	4,9
Italiani	3,2

Fonte: ISPAT, Sistema informativo del turismo

Le dinamiche dell'economia

Le tendenze in atto in Trentino nei primi tre mesi del 2026

Nel primo trimestre del 2026 l'economia trentina ha mostrato segnali di recupero dei livelli produttivi, anche se permane debole il comparto manifatturiero. Migliorano però gli ordinativi, anticipatori di un migliore ciclo economico soprattutto per le piccolissime imprese. Ancora in difficoltà le esportazioni trentine.

Dopo un 2025 che ha visto il tasso di disoccupazione ai minimi storici (2,2% a fronte di un 6,1% dell'Italia) nel primo trimestre 2026 vi è un leggero rallentamento dell'occupazione a causa della flessione della componente indipendente, mentre aumenta quella alle dipendenze.

Fatturato totale

- +2,1%
- +1% nelle imprese > 50 addetti

Fatturato manifattura

- -0,2%
- -1,6% sull'estero

Ordinativi manifatturiero

- +1%
- +13% nelle microimprese

Occupazione

- -1,1% in Trentino, ma cresce ancora la componente alle dipendenze (+0,7%)

Presenze turistiche stagione invernale

- +3,8%
- +4,1% gli italiani
- +3,6% gli stranieri

Esportazioni

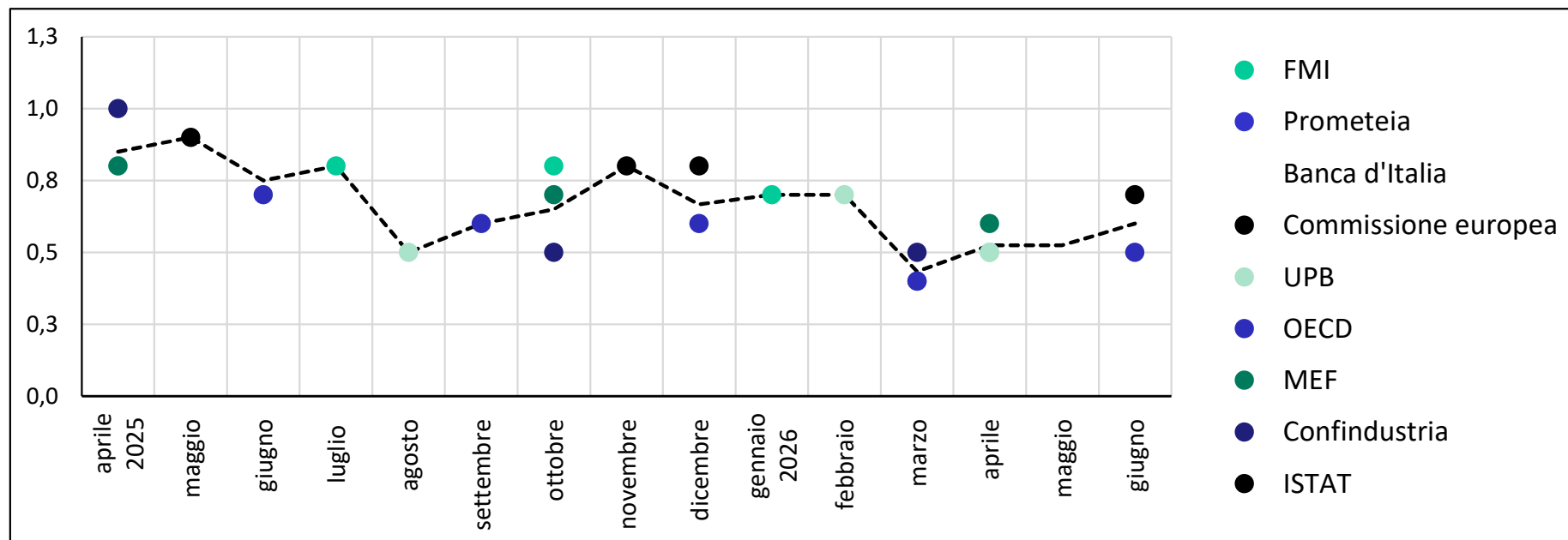
- -5%
- -6,2% manifattura
- -6,1% Germania

La guerra in Medio Oriente frena la crescita

L'economia mondiale paga ancora gli effetti dello scoppio della guerra in Medio Oriente di fine febbraio 2026. Le stime più recenti dei principali previsori hanno ritoccato al ribasso le previsioni per l'Italia. Il PIL nazionale potrebbe chiudere il 2026 con una crescita intorno allo 0,6%. Permangono comunque i rischi di attenuazione della crescita legati in particolare all'aumento dei prezzi dei beni energetici ed all'instabilità nei mercati delle materie prime.

Evoluzione delle stime di crescita del PIL Italia dei principali previsori, per il 2026

(valori percentuali)



Fonti varie

Le previsioni di crescita del PIL

Se le prospettive economiche per il 2026 sembrano orientate verso una fase di ridimensionamento della crescita su cui agiscono le tensioni osservate a livello internazionale, per il Trentino dal 2027 il quadro macroeconomico dovrebbe migliorare grazie, in particolare, al propagarsi nel tempo degli effetti degli interventi RFI (Bypass di Trento), di quelli in materia di mobilità finanziati dallo Stato per le Olimpiadi nonché per gli ingenti investimenti finanziati sul bilancio provinciale.

Stime di crescita del PIL

(valori percentuali)

		2026	2027	2028	2029
Italia	DFP Italia	0,6	0,6	0,8	0,8
	Quadro macroeconomico FMI	0,5	0,5	0,8	0,7
Trentino	Scenario 1 (rif. DFP)	0,6	0,7	0,9	0,8
	Scenario 2 (rif. FMI)	0,5	0,7	0,9	0,8

Nota: Dati stimati e provvisori.

Fonte: Elaborazioni ISPAT-FBK-Irvapp – giugno 2026

La basi per la crescita del Trentino

Un Trentino con solide basi nella sostenibilità e nell'innovazione, trainata da PMI produttive, ma che deve ancora lavorare per bilanciare la ricerca pubblica e privata e innalzare la produttività dei settori e delle imprese più tradizionali. Il dato del 143% sulle rinnovabili rimane un pilastro strategico fondamentale per il futuro della provincia.

Surplus strutturale nelle fonti rinnovabili

Il Trentino produce più energia elettrica rinnovabile rispetto a quanta ne consuma (143% consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili)

Forte ricerca pubblica

La Ricerca in Trentino è caratterizzata da un dualismo strutturale: componente pubblica ai vertici europei e spesa privata con ampi margini di crescita.

Startup e incubatori

Il Trentino è leader nazionale per incidenza e sopravvivenza di startup innovative con forte specializzazione nell'alta tecnologia

“Isole di efficienza” e settori tradizionali

Convivono "isole di efficienza» (meccatronica, ICT, biotecnologie) con settori tradizionali con livelli di produttività strutturalmente più bassi

Produttività e dimensione di impresa

Le PMI trainano l'economia provinciale generando il 55% del valore aggiunto, superando la produttività media nazionale e compensando la minore produttività delle microimprese.

Reti di impresa e transizione digitale

Alta cooperazione tra imprese che aumenta la resilienza delle piccole realtà e adozioni di tecnologie digitali avanzate a supporto della produttività.

Il Trentino che guarda al futuro

Continua a crescere l'occupazione e la disoccupazione è ai minimi storici

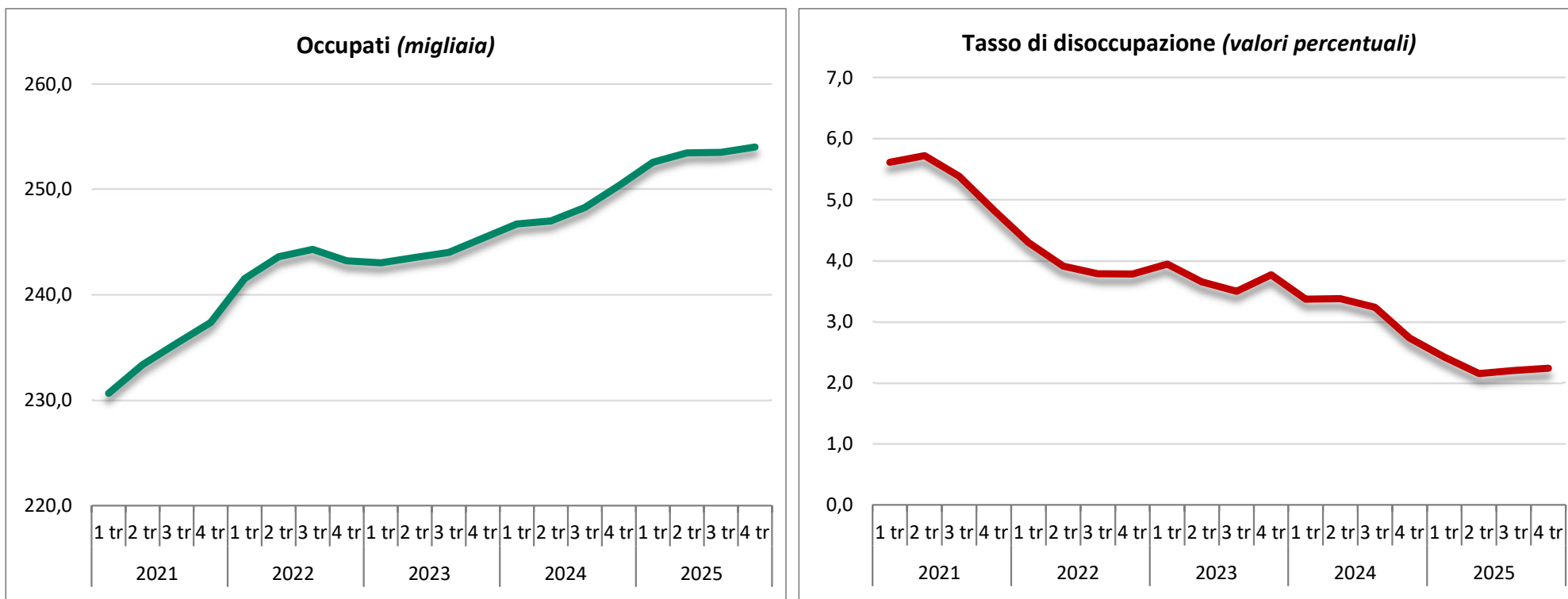
Nel 2025 il tasso di attività (15-64 anni) del Trentino risulta pari al 73,6%. La partecipazione al mercato del lavoro delle donne raggiunge il 69,4%, gli uomini scendono al 77,6%. In Italia il livello di partecipazione è pari al 66,7%.

L'occupazione continua a mantenere un trend positivo. Nel 2025 gli occupati superano le 254mila unità e aumentano su base annua dell'1,5%. Il tasso di occupazione è pari al 71,9%, 9,4 punti percentuali in più rispetto all'Italia.

I disoccupati sono in ulteriore flessione, attestandosi a fine 2025 a 5,8mila unità. Il tasso di disoccupazione, già ai minimi storici, scende ulteriormente al 2,2% (in Italia 6,1%).

Occupati e tasso di disoccupazione – Dati trimestrali 2021-2025

(valori assoluti e percentuali)



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – Elaborazioni ISPAT

13 Assi strategici

Un Trentino che potenzia gli asset strategici di servizio (infrastrutture)

Un Trentino che aiuta le imprese a diventare resilienti

Un Trentino che supporta le persone, le famiglie e la natalità

Le risorse disponibili per la manovra

Maggiori/Minori risorse	Assestamento 2026-2028			Assestamento 2025-2027
	2026	2027	2028	2025
Avanzo libero (*)	523			470
Saldi compartecipazione tributi erariali	50			314
Applicazione accantonamento 2025 per governance europea da ridestinare obbligatoriamente a spese di investimento	16			
Ristoro dello Stato per la manovra statale 2025	11	12	6	
Altre entrate	19	19	46	45
DANC	-95		95	
Accollo concorso RTAA	75			50
Totale maggiori risorse disponibili	599	31	147	879

(*) L'avanzo è composto per 230 milioni da economie di spesa e per 293 milioni da maggiori entrate.

	(in milioni di euro)				
	2019	2023	2024	2025	2026 (**)
Devoluzioni di tributi erariali - stanziamenti	3.473,0	3.578,2	3.746,6	4.029,0	4.100,0

(**) +18% rispetto al 2019.

Un Trentino che potenzia gli asset strategici di servizio (infrastrutture)

Con le ultime manovre di bilancio la Giunta provinciale ha messo sul piatto cifre imponenti per la realizzazione di opere pubbliche per le ragioni di seguito evidenziate.

Ragioni macroeconomiche e finanziarie

- **Sostegno anticiclico al tessuto economico locale:** gli investimenti pubblici funzionano, soprattutto nei momenti di incertezza, come ammortizzatore e volano economico, sostenendo direttamente il settore delle costruzioni e l'indotto manifatturiero.
- **Miglioramento della competitività e attrattività del territorio,** quale presupposto per attrarre capitali privati e forza lavoro.

Ragioni Territoriali e Geografiche

- **Contrasto allo spopolamento delle valli:** assicurare elevati standard di infrastrutturazione anche nelle valli periferiche è uno dei presupposti per mantenere vivo tutto il territorio provinciale, sia sotto l'aspetto economico che sociale.
- **Salvaguardia e valorizzazione del territorio:** mantenere il territorio montano del Trentino resiliente e sicuro, oltre che attrattivo anche dal punto di vista turistico, costituisce un fattore fondamentale per uno sviluppo diffuso ed equilibrato.

Ragioni Strategiche

- **L'infrastrutturazione del territorio** deve far funzionare i servizi in tutti i settori per dare risposte adeguate a imprese e cittadini. Sotto tale aspetto rileva:
 - **La Modernizzazione e Integrazione del sistema sanitario,** grazie alla realizzazione del Nuovo Polo Ospedaliero e Universitario del Trentino;
 - **Il potenziamento della rete stradale** al fine di rendere il Trentino agevolmente connesso, avendo peraltro a riferimento che lo stesso si trova al centro dell'asse europeo del Brennero che rende imprescindibile ottimizzare gli investimenti in corso sulla rete ferroviaria;
- **Far crescere e mantenere efficiente il Patrimonio Pubblico, anche sotto il profilo energetico,** necessario per fornire servizi ai cittadini.

Le risorse finalizzate alle infrastrutture

Le risorse per le Opere pubbliche

Anche la manovra in esame destina un significativo volume di risorse per la realizzazione di Opere pubbliche anche oltre il triennio di riferimento del bilancio. Si tratta di circa 500 milioni di euro di cui:

- 190 milioni di euro (di cui 100 milioni finanziati a debito) per la **Realizzazione del Nuovo Polo Ospedaliero e Universitario del Trentino**.
Con tali risorse il valore dell'opera supera 1 miliardo di euro.
- 310 milioni di euro, **per opere per la viabilità, ciclabili, interventi su edifici scolastici, strutture socio assistenziali, manutenzione straordinaria immobili PAT, investimenti trasporti pubblici, costruzione di depuratori e discariche** (anche per fare fronte ai superi di spesa conseguenti all'aumento dei prezzi)

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade 18,4 milioni

La manovra garantisce sul biennio 2026-2027 le risorse per un'adeguata manutenzione delle strade.

La Provincia Autonoma di Trento utilizza da sempre la propria autonomia finanziaria come uno scudo e un acceleratore per il tessuto economico locale.

*Negli ultimi anni, segnati da shock geopolitici, rincari energetici e transizioni tecnologiche, le manovre finanziarie provinciali si sono concentrate sul concetto di **resilienza attiva**: non semplici sussidi a pioggia per sopravvivere, ma incentivi strutturali per spingere le imprese a evolversi.*

Per una micro o piccola-media impresa trentina, la resilienza non si ottiene ricevendo un sussidio passivo, ma acquisendo la capacità di resistere agli shock e di adattarsi al mercato che cambia.

L'attuale pilastro normativo di questa strategia è la Legge Provinciale 6, che disciplina gli incentivi, affiancata da misure operative annuali attivate di volta in volta in relazione a specifiche necessità, come ad esempio il Bando «Energia allo Sviluppo», i Bandi Qualità, e l'azione sul campo di Trentino Sviluppo.

Le principali direttrici di intervento

Transizione energetica e Sostenibilità

Digitalizzazione e Innovazione (Transizione Digitale)

Finanza d'impresa e patrimonializzazione

Supporto alla nuova imprenditorialità (giovani e donne), passaggio generazionale

Semplificazione e flessibilità burocratica

Le risorse a sostegno dei settori economici

Sostegno agli investimenti delle imprese 7,4 milioni a cui si aggiungono le risorse già disponibili sul bilancio di APIAE

Tenuto conto delle risorse già a disposizione di APIAE e dei nuovi stanziamenti vi sono oltre 100 milioni di euro pronti per il sistema economico.

Tali fondi sono in buona parte destinati a finanziare i diversi interventi sulla Legge 6 (ricerca, investimenti fissi, interventi ambientali, misure crescita Trentino), a cui si aggiungono le seguenti priorità.

Sostegno ad investimenti per il miglioramento dei consumi energetici

- *Bando «Energia allo Sviluppo» con contributi fino al 40% per le imprese che generano un risparmio sul bilancio energetico del 2% (stanziamento iniziale 10 Milioni)*
- *Aiuti per investimenti per la revisione dei processi produttivi ai fini del miglioramento energetico dello stesso con contributi fino al 40% su spese ammesse (stanziamento iniziale 10 Milioni in annualità)*
- *Aiuti per ridurre i costi di trasporto di chi punta sull'intermodalità*

Pacchetto integrato per il passaggio generazionale anche non familiare

- *Aiuti a fondo perduto, supporto alle consulenze, formazione (stanziamento iniziale 2 Milioni)*

Spinta all'innovazione di impresa

- *Maggiore aiuto ai progetti di R&S anche di piccole dimensioni (contributi fino al 40% in procedura automatica) anche per progetti di filiera (13 Milioni)*

Incentivi al credito

- *Misure per il credito e la finanza di impresa volte a sostenere gli investimenti, in partnership e con effetto leva con gli altri attori territoriali (sistema dei Confidi, banche, Euregio+, CDT) e in abbinata alle misure di aiuto anche per la patrimonializzazione (26 Milioni)*

Le risorse a sostegno del sistema economico

Trentino Sviluppo agisce come facilitatore e acceleratore tecnologico e supporta la Provincia nel rendere imprese del territorio resilienti, capaci di resistere agli shock e di adattarsi al mercato che cambia. In tale aspetto Trentino Sviluppo:

- **Costruisce "Ecosistemi Protetti"**, con l'isolamento dagli shock logistici e strutturali attraverso i suoi Hub (come Polo Meccatronica a Rovereto o Progetto Manifattura);
- **Diversifica i canali finanziari:** per ridurre la dipendenza esclusiva dai prestiti bancari interviene sensibilizzando le aziende alla patrimonializzazione e avvicinando le aziende al sistema bancario e dei fondi di investimento;
- **Aprire le porte dei mercati esteri (Internazionalizzazione)** aiutando le imprese ad abbattere le barriere d'ingresso ai mercati esteri attraverso missioni commerciali all'estero, la partecipazione collettiva a fiere internazionali e l'offerta di percorsi di coaching per l'export;
- **Gestisce le situazioni di crisi aziendale** attraverso la Riconversione degli asset

Interventi di
Trentino
Sviluppo
45 milioni

Le risorse autorizzate a favore di Trentino Sviluppo riguardano principalmente il potenziamento di infrastrutture del:

- comparto industriale (immobili, aree, impianti, prestiti obbligazionari ecc.) a cui sono destinati circa 15 milioni, che si aggiungono ai 137 milioni in fase di impegno con le grandi operazioni/gare (Dana, Idrogeno, Scienze della Vita, Polo Servizi Meccatronica)
- comparto turistico (impianti funiviari, manutenzioni, ecc.) a cui sono destinati circa 30 milioni di euro, che si aggiungono ai 34 milioni in fase di impegno.

Le risorse a sostegno del sistema economico

La manovra destina ulteriori risorse alla promozione del territorio oltre che allo sport quali elementi di ulteriore rafforzamento della vocazione del territorio.

Turismo
11 milioni

Con la manovra sono integrate di 10 milioni le risorse destinate al Piano di promozione della Trentino Marketing che attraverso interventi eterogenei svolge un'attività di promozione a vantaggio di tutti i settori economici, collegata anche all'evento olimpico. Un ulteriore milione è finalizzato alla concessione di contributi per la ristrutturazione dei rifugi e altri interventi sul patrimonio alpinistico.

Sport
14,8 milioni

Le risorse autorizzate sul triennio 2026-2028 sono finalizzate principalmente a interventi sulle infrastrutture sportive (11 milioni per il 2027) a cui si aggiungono misure a sostegno della promozione delle attività turistiche e all'erogazione di borse di studio.

Altrettanto strategico, sia sotto il profilo dello sviluppo economico che sotto quello della salvaguardia e tutela del territorio, è il comparto agricolo.

Agricoltura
12,3 milioni

Sono previste maggiori risorse nel triennio per il sostegno degli investimenti del settore, con particolare riferimento a interventi per i rinnovi varietali, l'integrazione delle risorse su indennità compensativa, il premio alpeggio, interventi volti al mondo cooperativo e supporto per contrasto alla mosca dell'olivo.

Le risorse includono 2 milioni di euro per la commercializzazione dei prodotti agricoli.

Un Trentino che supporta le persone, le famiglie e la natalità

Il sostegno alle famiglie e alle persone non è solo una scelta di carattere assistenziale o di "generosità" pubblica, ma risponde a precise logiche economiche, sociali e di programmazione strategica.

Tenuta sociale e contrasto alla povertà

Garantire il benessere economico delle famiglie di fronte alle sfide dell'inflazione e dell'abitare è una priorità. Attraverso politiche preventive e una forte coesione sociale, possiamo valorizzare il territorio, rendendolo un luogo coeso, sicuro e capace di attrarre nuove opportunità.

Contrasto al calo demografico

L'invecchiamento della popolazione è una delle sfide più grandi del nostro tempo e senza interventi strutturali i giovani non sono incentivati ad avere figli.

Effetto moltiplicatore sull'economia locale

Gli aiuti destinati alle famiglie si riversano nel circuito economico locale mediante acquisti di generi alimentari, spese mediche, abbigliamento, trasporti ecc, sostenendo quindi la domanda interna.

Attrattività del territorio e «Capitale Umano»

*Offrire un welfare forte (sanità efficiente, contributi casa, trasporti agevolati, servizi scolastici ecc.) è il modo principale per trattenere giovani e attrarre nuovi lavoratori.
Se le famiglie e i lavoratori rimangono sul territorio, le imprese locali possono trovare manodopera.*

Le misure a sostegno delle famiglie

Le misure messe
in atto dalla
Provincia

Con le ultime manovre di bilancio, la Provincia è intervenuta in modo incisivo nell'ambito delle politiche familiari, strutturando un sistema di agevolazioni e sussidi organico, diversificato e supportato da un rilevante impegno finanziario.

Le misure sono volte a rispondere ad una pluralità di esigenze, che vanno dal soddisfacimento dei bisogni generali della vita, al contrasto alla denatalità, alla conciliazione tra cura della famiglia e lavoro, alle politiche abitative...

La Provincia è intervenuta attraverso le seguenti direttrici:

Innovazione
Attivazione di
nuove misure di
supporto

Revisione
ottimizzazione
dei sussidi già
attivi

Continuità
proseguimento
del finanziamento
per le misure in
essere

L'ultima misura
messa in atto dalla
Provincia

Bonus trasporti

- *La Giunta provinciale ha recentemente attivato una misura volta ad aiutare le famiglie in un momento caratterizzato dall'elevato costo dei carburanti, ma anche a promuovere una mobilità sostenibile.*
- *L'iniziativa prevede la possibilità, per tutti i trentini di attivare un abbonamento trimestrale per il periodo estivo (giugno-agosto), al costo fisso di 20 euro per poter circolare liberamente su autobus urbani ed extraurbani, treni locali e funivie provinciali.*
- *Per la misura in esame sono stati autorizzati circa 3 milioni di euro.*
- *Tale misura si aggiunge alle agevolazioni strutturali già previste per gli studenti, per i quali la tariffa è già a 20 euro annui, e per gli over 70 per i quali invece il servizio è gratuito.*

Al 16 giugno sono stati attivati oltre 12.000 abbonamenti.

Le nuove misure messe in atto con la manovra di bilancio 2026-2028

Servizi per la prima infanzia: riduzione/azzeramento degli oneri a carico delle famiglie

- *Obiettivo della misura è quello di confermare, tenuto conto anche del bonus statale, la sostanziale gratuità dei servizi per la prima infanzia per le famiglie con ICEF (vecchio ICEF) fino a 0,4 e di ridurre di circa il 50% l'onere che rimane in capo alle famiglie con ICEF fino a 0,7.*
- *Tale misura sarà resa operativa da settembre 2026.*
- *Per tale misura sono stati autorizzati 3 milioni di euro annui a regime.*

«Progetto sperimentale Estate Lab» e ulteriori misure per la conciliazione estiva

- *La misura prevede lo svolgimento su tutto il territorio trentino di attività estive che puntano su socialità, sport, sani stili di vita, educazione civica ecc.,*
- *E' prevista la compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie che, se ne hanno diritto, devono utilizzare i buoni di servizio.*
- *Per tale misura sono stati autorizzati 7,8 milioni di euro annui a regime. Nel 2026 la misura è stata attivata in via sperimentale.*

Le misure a sostegno delle famiglie

Le nuove misure messe in atto con la manovra di assestamento 2025-2027

Nuovo assegno di natalità per il terzo figlio

- La misura prevede la corresponsione di un assegno per i primi 10 anni di vita del terzo figlio, il cui ammontare varia in base all'ICEF: 400 euro mensili con ICEF fino a 0,4 e 250 euro mensili con ICEF maggiore di 0,4 o senza ICEF.
- Dopo il compimento del terzo anno del bambino è prevista una maggiorazione dell'assegno di 200 euro mensili, svincolata dall'indicatore ICEF, che spetta alla mamma che, se disoccupata va a lavorare, o se lavoratrice, mantiene o incrementa il monte ore.
- L'onere a regime per tale intervento ammonta a circa 36 milioni di euro annui.
- Rimane invece l'assegno di natalità per i primi tre anni di vita del bambino per il primo e il secondo figlio.

Addizionale regionale all'IRPEF

- L'alleggerimento fiscale a favore delle famiglie ammonta a circa 55 milioni di euro e prevede:
 - esenzione per i redditi fino a 30.000 euro, sia per le famiglie con figli a carico, sia per quelle senza figli a carico;
 - detrazione di 246 euro per ciascun figlio a carico per i soggetti con reddito da 30 mila fino a 50 mila euro;
 - incremento dello 0,5% dell'aliquota per i redditi superiori a 50.000 per la quota che eccede i 50.000.

Le nuove misure messe in atto con la manovra di bilancio 2025-2027 e 2026-2028

Congedo parentale

- La Provincia ha equiparato l'indennità di maternità e quella del primo mese del congedo parentale del settore privato a quella del settore pubblico.
- L'onere a regime è stimato in circa 2 milioni di euro all'anno.
- Con la manovra di bilancio 2026 è stato introdotto un contributo destinato a integrare la retribuzione dei padri che fruiscano dei 3 mesi di congedo parentale retribuito lasciati alla libera scelta di uno dei genitori.
- Per tale misura è stato autorizzato 1,5 milioni di euro all'anno.

Le misure a sostegno delle famiglie

Ottimizzazione delle misure già attive

Nuova quota A

- Dal 1 luglio 2026 entra in vigore la riforma della quota A dell'Assegno Unico Provinciale che prevede:
 - il rafforzamento della condizionalità al lavoro. Infatti, per poter beneficiare del sussidio, tutti i componenti del nucleo familiare privi di impiego, disoccupati o con contratto di lavoro inferiore ai sei mesi si devono attivare al lavoro;
 - per gli attivabili che omettano di attivarsi al lavoro, è previsto un meccanismo di riduzione graduale della Quota A.

Carta Argento Trentino

- la Provincia ha attivato la Carta Argento Trentino (C.a.T.). Si tratta di una misura di sostegno economico e di contrasto alla povertà riconosciuta come una maggiorazione una tantum della Quota A dell'Assegno Unico Provinciale
- Si tratta di un bonus di 3.600 euro destinato agli anziani residenti (over 65) e più fragili economicamente, erogato sotto forma di una carta ricaricata che può essere spesa esclusivamente per l'acquisto di beni di prima necessità presso le attività del territorio provinciale che si sono accreditate.

Prosegue il finanziamento delle misure già attive

- La Provincia prosegue nel finanziamento delle numerose misure attive a sostegno delle persone e delle famiglie volte a soddisfare esigenze specifiche; di seguito le principali:
- quota B1 dell'Assegno Unico Provinciale finalizzata a sostenere le spese delle famiglie con figli.
- esigenze abitative (alloggi ITEA, abbattimento canoni alloggi locati sul libero mercato, contributi per alloggi a canone moderato);
- fabbisogni legati situazioni di disabilità e disagio sociale (quota B3 dell'AUP, assegno di cura, indennità di accompagnamento e pensioni di invalidità, tariffe servizio Muoversi, compartecipazione agevolata ai servizi sociali ...)
- necessità per le famiglie con figli (tariffe agevolate per mensa scolastica, prolungamento di orario scolastico scuole infanzia e trasporto alunni, borse di studio, voucher sportivi e culturali, agevolazioni per soggiorni estivi, buoni di servizio per conciliazione vita-lavoro, esenzione ticket sanitari terzo figlio, agevolazioni cure odontoiatriche...).

Le risorse per le politiche per la casa

ITEA
15,1 milioni

Le risorse sono destinate in particolare agli interventi di manutenzione straordinaria, anche al fine di accelerare la messa a disposizione di alloggi di risulta. A tali risorse provinciali si aggiungono anche ulteriori 9 milioni di fondi FESR.

**Rivitalizzazione
aree geografiche a
rischio abbandono**
6 milioni

Tenuto conto del successo della misura varata in sede di assestamento 2024 destinata a coniugare risposte al fabbisogno abitativo e l'esigenza di rivitalizzare aree a rischio di abbandono, attraverso la concessione di contributi a favore di soggetti che realizzano interventi di recupero e riqualificazione di immobili da destinare a propria abitazione principale o da locare a canone moderato, la manovra in esame destina a tale intervento 1 milione per il 2026 e 5 milioni per il 2027 che consentiranno di aprire la terza finestra del bando. Per le prime due finestre sono stati autorizzati oltre 30 milioni di euro pari a circa 550 alloggi.

Bando casa
6,5 milioni

Le risorse proposte (1,5 milioni per il 2026 e 5 milioni per il 2027) consentono di attivare un nuovo bando sull'intervento rivolto a supportare l'acquisto o acquisto/ristrutturazione o ristrutturazione della prima casa di abitazione. Si demanda alla Giunta provinciale l'individuazione dei soggetti beneficiari e di tutti gli altri elementi per la definizione della misura.

Le misure in corso di attivazione

Sono in procinto di essere emanati i seguenti bandi finanziati in sede di bilancio di previsione 2026:

- contributi a favore di persone fisiche che ristrutturano alloggi da locare successivamente a canone agevolato. Per tale iniziativa sono previsti 5 milioni di euro per interventi di limitata dimensione così da mettere sul mercato degli affitti circa 200/250 alloggi;*
- contributi in favore di cooperative edilizie anche al fine di promuovere forme di abitare collaborativo. Per tali iniziative sono previsti 5 milioni di euro in conto capitale oltre che 240 mila euro annui per l'abbattimento degli interessi sui finanziamenti dedicati. Con le risorse disponibili si prevede di concedere contributi per circa 100/150 interventi.*
- Entro l'autunno sarà attivato il bando per il finanziamento alle imprese di alloggi da destinare ai lavoratori (con 1 Milione saranno attivati minimo 3,5 Milioni di spesa).*

Le risorse a sostegno del welfare

**Spese di
funzionamento di
ASUIT
oltre 100 milioni**

Le risorse autorizzate sul triennio 2026-2028 sono volte a rafforzare l'offerta dei servizi sanitari, sia interna che esterna ad ASUIT. In particolare:

- avviare un nuovo piano di assunzioni;
- potenziare le azioni per lo smaltimento delle liste d'attesa;
- rafforzare la sanità territoriale anche attraverso le Case di Comunità.

**Spese in conto
capitale di ASUIT
26,5 milioni**

Le risorse autorizzate sono finalizzate alla manutenzione del patrimonio edilizio, oltre che ad investimenti in automezzi, attrezzature, arredi e presidi protesici.

**Pensioni invalidi
6 milioni di euro
annui**

Sono incrementati di 6 milioni di euro annui i trasferimenti di parte corrente di APAPI da destinare all'erogazione delle pensioni degli invalidi, tenuto conto del tendenziale incremento della spesa.

Le risorse per lo sviluppo del capitale umano

**Atto indirizzo
Università
4 milioni annui a
regime**

Sono integrati i trasferimenti di parte corrente a favore dell'Università degli studi di Trento per finanziare l'attivazione del nuovo corso di laurea in scienze della formazione per 2 milioni per il 2027 e 3 milioni per il 2028 per poi avere un onere a regime dal 2029 di 4 milioni di euro all'anno.

**Edilizia
universitaria
31,9 milioni**

Vengono garantite risorse per 31,95 milioni per finanziare una prima tranche del nuovo piano di edilizia universitaria di 59,95 milioni, di cui 28 milioni a carico dell'Ateneo. Sarà avviata una pianificazione strategica complessiva di oltre 200 milioni volta a garantire interventi sia su Rovereto, sia sui poli di città e collina. Con queste risorse sarà possibile l'ammodernamento delle strutture di ateneo, dei laboratori, nonché degli spazi di servizi per gli studenti, consentendo all'Università di Trento di rimanere ai vertici dei ranking internazionali. Questo intervento conferma il grande investimento che la Provincia sta facendo sull'ateneo in attuazione della delega, con un impegno che si distingue nel panorama universitario nazionale, a testimonianza dell'attenzione riservata allo sviluppo dell'università e del territorio.

**Opera
Universitaria
3,2 milioni**

I trasferimenti di parte corrente destinati ad Opera Universitaria sono integrati di 1,6 milioni per il 2026 e 800 mila euro per il 2027 e 2028 per fare fronte ai maggiori oneri per l'erogazione delle borse di studio legate al venir meno dal 2027 dei fondi PRNN nonché ai maggiori oneri di gestione

**Finanziamenti
all'istruzione
15,3 milioni**

Sono garantite le implementazioni di risorse necessarie al funzionamento di tutto il sistema scolastico trentino per un importo di circa 15 milioni di euro per il triennio 2026-2028.

**Attività e beni
culturali
5,4 milioni**

Le risorse autorizzate sul 2026 e 2027 sono finalizzate al settore dei beni e delle attività culturali, tassello a sua volta fondamentale per la qualificazione e valorizzazione del Trentino.

Interventi a favore degli enti locali

Sono in corso di definizione con il Consiglio delle autonomie locali le risorse che andranno ad integrare il Protocollo di finanza locale per il 2026.